

# AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

Con un messaggio (nome, cognome, parrocchia) al 351 3191060, riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

Si ricorda che avvisi e comunicazioni da inserire in Comunitando vanno inviati alle email delle parrocchie.

## LUNEDÌ 21 APRILE - LUNEDÌ DELL'ANGELO (PASQUETTA)

Ore 8.30 Messa a Selvana

Ore 11.00 Messa a Fiera

## PELEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA

Dal 13 al 15 ottobre 2025. Il programma dettagliato è disponibile in fondo alla chiesa e nei siti delle parrocchie.

## GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI

Dal 25 al 27 aprile una trentina di ragazzi/e delle nostre parrocchie, accompagnati dagli animatori, parteciperanno al Giubileo degli adolescenti a Roma. Dalla nostra diocesi saranno in circa 3000 ragazze e ragazzi dalla terza media alla terza superiore, insieme al vescovo Michele.

Domenica mattina, 27 aprile, in piazza San Pietro, la messa conclusiva del pellegrinaggio con la canonizzazione di Carlo Acutis, il primo "santo millennial", morto nel 2006 a 15 anni.

Li accompagniamo con la nostra preghiera.

## PELEGRINAGGIO GIUBILARE AL SANTUARIO DELLA MADONNA NERA

Le Comunità MASCI di Treviso, Monastier e San Donà organizzano un pellegrinaggio giubilare al Santuario della Madonna Nera di Pralongo di Monastier (TV), aperto agli scout e alle Comunità Parrocchiali, per **domenica 27 aprile** con il seguente programma:

Ritrovo a Monastier presso l'oratorio parrocchiale alle ore 08.45 e inizio delle attività alle ore 9.00 nella Chiesa parrocchiale; pellegrinaggio a piedi lungo la ciclabile fino a Pralongo (3,5 Km circa); chi avesse difficoltà a camminare, si trasferirà con i propri mezzi; arrivo al Santuario di Pralongo e S. Messa alle ore 11.00; ritorno al punto di partenza. Per chi desidera, a seguire, pranzo al sacco condiviso (che ognuno avrà cura di portare da casa) presso l'oratorio di Monastier. Ore 15 circa: chiusura del pellegrinaggio. La partecipazione è libera.

## Fiera

### FESTA DELLA COMUNITÀ

**Domenica 25 maggio. Da segnare in agenda!!!**

Seguiranno maggiori informazioni sulla giornata e la modalità di iscrizione.

## Per celebrare e vivere il tempo pasquale

### SOLENNITÀ DI SAN LIBERALE

La Celebrazione eucaristica per la solennità di San Liberale, patrono della diocesi e della città di Treviso, presieduta dal vescovo, Michele Tomasi, sarà il giorno **28 aprile alle ore 18 in cattedrale**.

**Le comunità cristiane della città sono invitate a partecipare.**

### SOGNI DI PACE. IL COLORE DELL'AMORE TRA MUSICA E ARTE

Con il coro «Voci d'Oltrefiera». Martedì 6 maggio ore 20.45 in chiesa a Fiera.

### LA SPERANZA IN CAMMINO

Incontro di preghiera e meditazione biblica proposta da sorella Viviana Tosatto.

Lunedì 12 maggio ore 20.45 in chiesa a Fiera.

### PROIEZIONE DEL FILM «THE MIRACLE CLUB»

Lunedì 19 maggio ore 20.45 nella biblioteca dell'oratorio a Selvana.

### FESTIVAL BIBLICO TREVISO. «SALMI: LIBRO INFINITO»

Dal 15 al 18 maggio 2025. Il programma completo sarà disponibile prossimamente.

*A tutte e tutti un augurio di Buona Pasqua di Resurrezione!*



# Comunitando

Foglio settimanale delle parrocchie di  
**Sant' Ambrogio vescovo** 0422 540334  
**Cristo Re in Selvana** 0422 301912

www.parrocchiadifiera.it - www.parrocchiadiselvana.it

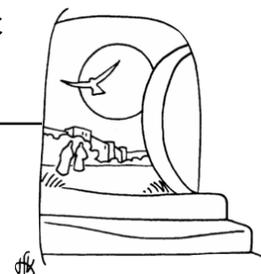
## Collaborazione pastorale «Treviso Est»

20 aprile 2025 durante Cristo – Pasqua di Risurrezione C

## In ascolto della Parola

Lecture: Atti 10,34a.37-43; Colossesi 3,1-4

Dal vangelo secondo Giovanni 20,1-9



Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

## Quella notte già alba del Risorto con Maria

Luigi Verdi

Che strana notte, che notte magica deve essere stata: notte come quella della prima creazione, quando apparve il primo timido raggio di sole e la luce irruppe poi nel cielo. Notte come quella vissuta dagli Israeliti in fuga dal faraone tiranno, che videro il mare squarciarsi in due e il fondo del mare diventare la passerella verso la salvezza. Notte come quella dei pastori che, sdraiati sull'erba umida, ascoltarono un messaggio inaudito: «Vi è nato un Bambino...». La notte, forse, ci è amica.

E Maria si avvia che è ancora buio là, al sepolcro, con nel cuore l'angoscia di aver perso per sempre colui che ama. Tra un po' sarà l'alba: ora c'è ancora la rugiada sui fili d'erba, ora il sole ancora sembra nascosto. Oppressa dal dolore, con gli occhi bagnati dalle lacrime e dalla stanchezza per aver preparato tutta la notte i profumi, Maria sussulta nel vedere la pietra rotolata: hanno portato via il Suo corpo, ora non avrà più neanche una tomba su cui piangere. Non lo sa ancora, forse non se ne accorge che la notte è passata e che in questa notte, nel silenzio, è successo qualcosa di così inverosimile che anche la terra sembra sgomenta e se ne sta incredula e muta. Per noi, come per Pietro e gli apostoli che se ne stanno

chiusi in casa impauriti, la morte mette sempre la parola fine. Restiamo fermi: tutto è finito, chiuso, concluso: cos'altro sperare, cos'altro aspettare? Restiamo fermi nel buio, nella notte, con la disperazione della fine.

Ma questa è la notte, anzi è già l'alba, in cui i piedi di Maria corrono veloci ad annunciare l'inspiegabile, in cui i piedi di Giovanni e di Pietro si graffiano per portarli a «vedere» e a «credere». Questa è la notte, anzi è già alba, in cui il tempo e l'eternità si abbracciano. Oggi, passata la notte, è solo vita: quel che sembrava finito con la morte ha un nuovo inizio, il libro che sembrava chiuso si riapre di nuovo: ancora vita. «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» Vivo. E ti dico: «Sono risorto per ricordarti che la speranza è un filo sottile che regge il mondo e che la fiducia è chiudere gli occhi nella notte. Ancora il Suo soffio ti darà vita. E sarà per sempre».

### Fermati, fratello, fermati, sorella.

Fermatevi per un attimo almeno, nel giorno di Pasqua. Fermatevi ad ascoltare con attenzione nuova quelle campane che suonano festose, e che forse risaltano perché c'è un po' meno traffico intorno, un po' meno rumore.

Fermiamoci a guardare con occhio attento e con stupore chi ci sta accanto. Quasi come fosse la prima volta che li incontriamo e scopriamo felici che ci sono. Fermiamoci a sentire la forza di un nuovo giorno.

Fermiamoci a guardare anche le ferite dei nostri giorni. La nostra perenne insoddisfazione, la difficoltà a essere felici per la vita, il respiro, il nuovo giorno. Guardiamo anche le fatiche vere di chi non riesce ad amare il vivere, di chi soffre una malattia, una solitudine, un abbandono, o le ingiurie del tempo.

Non perdiamoci a fare il tifo, pro o contro nella farsa dei grandi che non riescono nemmeno più a mostrarsi seri, e stiamo per un attimo senza giudizio dalla parte delle vittime della violenza, delle guerre, della fame, dell'ingiustizia. Fermiamoci e stiamo almeno un poco accanto a loro, senza chiederci chi ha ragione o chi torto (ma chi può avere ragione di fronte a un bimbo ucciso o violato?).

Fratello, sorella: è Pasqua. Non è un giorno come gli altri. È il giorno dei giorni che ci annuncia, come uno squarcio nel buio e nella notte, che Gesù Cristo, il Nazareno, il Maestro, il Crocifisso è risorto. È vivo. Ha vinto la morte. Ha sconfitto la paura. Ha illuminato la notte. È il senso di tutto, il fondamento sicuro di ogni nuovo inizio. E allora: fermiamoci a godere di un nuovo respiro. Della novità degli incontri di ogni giorno.

Fermiamoci a gustare la grazia di essere cristiani. Di essere di Cristo. Di credere al dono della vita, in pienezza, in eterno.

È Pasqua. Non è solo una domenica come tante. Non soltanto tempo libero (per molti non è neppure tempo libero, ma anche per voi, fratelli e sorelle, è Pasqua: risurrezione, vita vera). Non solo occasione di un poco di relax, o di un incremento delle statistiche delle partenze e delle spese turistiche. È, invece, il fondamento di quanto c'è di vero, di buono, di giusto, di eterno in ciò che facciamo, nelle decisioni che prendiamo, nelle relazioni di cui ci prendiamo cura, della vita che viviamo.

È Pasqua di Risurrezione.

Fermiamoci a gustarla, con semplicità, con meraviglia, in modo autentico, vero. Non permettiamo che passi via, come un giorno qualunque. Magari soltanto come la vigilia della gita fuori porta. Perché, poi, tutto ritorni come prima.

Viviamo la celebrazione della Pasqua come la vera, definitiva celebrazione della vita donata. Cristo ha vinto la morte, dona significato alla nostra vita, dignità infinita ad ogni istante di ogni esistenza.

Fermiamoci. Fermati, fratello, fermati sorella. Fermiamo anche noi la Maddalena che corre verso Gerusalemme:

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,

e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

E così sarà davvero: 'Buona Pasqua!'.

Michele Tomasi, vescovo di Treviso

## Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
<b>DOMENICA 20 APRILE</b> <b>Domenica di Pasqua</b> <b>RESURREZIONE</b> <b>DEL SIGNORE</b> Lit. Ore: propria	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)* <b>Ore 8.45: Santa Messa</b> <b>Ore 10.00: Santa Messa</b> def. Emanuele (8° ann.) def. Linguanotto Mario e Wanda def. Umberto Anelli def. sorelle Lozza def. Maria Santato def. Silvia  Ore 17.00 <i>Vespri (Porto)</i>	<b>Ore 11.30: Santa Messa</b> def. Silvia
LUNEDÌ 21 APRILE <b>Lunedì dell'Angelo</b>	Ore 11.00: <b>Santa Messa</b> def. Orfeo	Ore 8.30: <b>Santa Messa</b>
MARTEDÌ 22 APRILE <b>Martedì</b> <b>fra l'ottava di Pasqua</b>	Ore 18.30: <b>Liturgia della Parola con comunione</b>	Ore 18.30: <b>Santa Messa</b> def. Angelo Povelato e Luigia Elisabetta Vignotto def. Fernando Rossetto, Alice e Mara
MERCOLEDÌ 23 APRILE <b>Mercoledì</b> <b>fra l'ottava di Pasqua</b>	Ore 9.00: <b>Santa Messa</b> def. Mario, Gina e Bruna	Ore 18.30: <b>Liturgia della Parola con comunione</b>
GIOVEDÌ 24 APRILE <b>Giovedì</b> <b>fra l'ottava di Pasqua</b>	Ore 18.30: <b>Liturgia della Parola con comunione</b>	Ore 18.30: <b>Santa Messa</b>
VENERDÌ 25 APRILE <b>Venerdì</b> <b>fra l'ottava di Pasqua</b>	Ore 18.30: <b>Santa Messa</b>	Ore 18.30: <b>Liturgia della Parola con comunione</b>
SABATO 26 APRILE <b>Sabato</b> <b>fra l'ottava di Pasqua</b>		Ore 18.30: <b>Santa Messa</b> def. Maurizio Breda
<b>DOMENICA 27 APRILE</b> <b>Il Domenica di Pasqua</b> <b>'della Divina Misericordia'</b> Lit. Ore: Il settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)* <b>Ore 8.45: Santa Messa</b> <b>Ore 10.00: Santa Messa</b> def. Paolo Brunato def. Luciano e Aldo Cocchetto e Milena Grosso  Ore 17.00 <i>Vespri (Porto)</i>	<b>Ore 11.30: Santa Messa</b> def. Zago Silvano

\*Presso le Suore di Carità di San Vincenzo de' Paoli, via Callalta 60